

Sotto chiave anche il film di Comencini

Contro i condizionamenti del profitto

In primo piano al Festival di musica russa e sovietica

RAI TV controcanale

SUPERCENSURA ALL'OFFENSIVA

Dalle cooperative nuovo impulso per il cinema

Il procuratore generale della Calabria ha ordinato il sequestro di « Mio Dio come sono caduta in basso! » - E' il quindicesimo film preso di mira dal medesimo magistrato

Una storia che non comincia oggi - I programmi di lavoro - L'appoggio del movimento democratico e l'ambiguo atteggiamento dell'Ente Gestione

La supercensura è di nuovo all'attacco. Il procuratore generale della Corte d'appello della Calabria, Bartolomeo, ha fatto ieri sequestrare il film *Mio Dio come sono caduta in basso!* di Luigi Comencini, che si proiettava in una sala cinematografica di Reggio. Il provvedimento, secondo la legge, ha vigore su tutto il territorio nazionale. *Mio Dio come sono caduta in basso!* era già in cartellone, da alcune settimane, nelle principali città del nostro paese.

L'iniziativa del procuratore generale Bartolomeo, oltre a segnare un non invidiabile primato personale del magistrato catanzarese — quindici film fatti sequestrare nell'arco di due anni — denota una preoccupante recrudescenza dell'offensiva oscurantista, peraltro mai interrotta. E' di appena sabato scorso il sequestro del film francese *Emmanuelle*, ordinato dalla Procura di Napoli.

reensori; ma è ovviamente da escludere che il procuratore generale Bartolomeo possa aver trovato nel commento della stampa al film qualche motivo di offesa per la sua azione e per le esagerate motivazioni di essa. Secondo il magistrato, infatti, « le anormali scene di depravazione sessuale, anche in forma innaturale e degenerativa, per nulla necessarie allo svolgimento della rappresentazione filmata, palesemente rivelano la grave intenzione degli autori di imprimere alla trama una carica di erotizzazione volgare, intesa a suscitare la morbosità e la malcelata erotizzazione del pubblico più deteriori ».

Da sottolineare che la stessa censura amministrativa, dopo aver stabilito per l'opera cinematografica il divieto di proiezione in pubblico, aveva abbassato in appello al minor di quattordici. Il provvedimento è stato detto « inaudito » in una dichiarazione rilasciata ieri sera dal presidente del Senato critico cinematografico, Giovanni Grazzini, il quale sarcasticamente aggiunge: « Come si rallegrarsi che il giudice di Catanzaro, per proteggere gli italiani, abbia decretato che anche il film di Comencini è privo di valore artistico: il pubblico e la critica cinematografica non hanno bisogno di un tale provvedimento ».

Dopo la conferenza stampa svoltasi a Pesaro, durante la Mostra del nuovo cinema, le cooperative cinematografiche italiane si sono date convegno a Venezia. L'organo di riferimento della Biennale, l'Appuntamento veneziano era quanto mai opportuno per discutere i numerosi problemi connessi al movimento che ha un suo peso e meriterebbe di averne ancor più. Le cooperative di cineasti, tecnici e lavoratori riuniti in un Consorzio, costituito nel dicembre del '73 per programmare, coordinare e tutelare l'attività produttiva e distributiva delle consociate sono: Borsari, Barbara Alberti e Angelo Pagani, *Ragazzi di juoco* di Gianfranco Mingozzi, *Primo di uccidere* di Vittorio Salerno e *Col sangue degli altri* di Francesco Maselli. A questi anni, non si sono davvero distinte per l'originalità del repertorio.

L'ARCI USP infine, è la patrona della « Cooperativa Nuova comunicazione » che ha un catalogo di diciotto film, prevalentemente stranieri, inediti o recuperati e alcuni in 16 mm e altri in 35 mm: la proiezione del boliviano *Sangue di condor* di Jorge Sanjinés, avvenuta la settimana scorsa al teatro di Roma, ha registrato il suo ingresso nei circuiti d'essai.

La formazione del Consorzio, rappresentato alla Biennale di Venezia da una delegazione di autonomia che aumenta, di giorno in giorno e investe particolarmente le giovani generazioni cinematografiche. Di questi anni, non si sono davvero distinte per l'originalità del repertorio.

La ragione sociale del sodalizio è facilmente comprensibile: si è organizzato in base a criteri di profitto, in base alla legge del profitto, insomma per essere più liberi e rigorosi nelle scelte culturali.

Numerosi progetti

La ragione sociale del sodalizio è facilmente comprensibile: si è organizzato in base a criteri di profitto, in base alla legge del profitto, insomma per essere più liberi e rigorosi nelle scelte culturali.

Compiti di rinnovamento

L'appoggio fornito dalla Loggia Nazionale delle Cooperative, dall'Associazione Generale Cooperative Italiane e dalla Confederazione Italiana delle Cooperative sarà di ulteriore impulso ai progetti di lavoro e di capacità di incidere se adempiranno a un compito di rinnovamento culturale e se sapranno contemperare nella loro azione anche i non adatti ai lavori.



Quattro opere in programma

La Scala nel '76 andrà negli USA

Si persegue una politica di prestigio a suon di milioni mentre gli Enti lirici sono ancora in attesa della riforma

Dalla nostra redazione MILANO, 26. I complessi scaligeri si trasferiranno negli Stati Uniti nel settembre 1976 per partecipare alle celebrazioni del bicentenario dell'indipendenza americana. Il programma comprenderà quattro opere (due di Verdi, una di Donizetti e una di Rossini, oltre a un concerto sinfonico corale) per un totale di quattordici repliche. Il tour si svolgerà in un concerto a Filadelfia e due a New York; alla testa dei complessi sarà Claudio Abbado.

La tournée nel nostro Paese di artisti e complessi sovietici, rientrando nel Festival di musica russa e sovietica in Italia, che si concluderà il 2 dicembre ha avuto nel Coro accademico della Repubblica russa di Mosca, (nella foto) un protagonista particolarmente attivo. Il coro, che si è esibito a Roma, Napoli, L'Aquila, Pescara, Legnano, Jesi, Bologna, Milano, Firenze, Torino, Sicilia e Genova, fu istituito, nella sua prima formazione, nel 1900, con il nome di « Coro Glinka ».

« Dopo la Rivoluzione d'Ottobre, il coro si trasformò nel primo complesso corale di Stato, rivelandosi uno strumento molto importante nella vita culturale di Mosca. Diretto da illustri maestri, ha preso poi il nome da Aleksandr Jurlov, artista popolare dell'URSS, che ne fu a capo fino al 1923. In seguito, nel 1959, nell'ordine della « Bandiera rossa del lavoro » il coro, attualmente diretto dal maestro Yuri Ukov, ha riscosso successi, oltre che in Italia, anche in Polonia, Cecoslovacchia, Francia e nelle due Germanie.

Proteste in Austria per la partecipazione del figlio del Cancelliere a un film

VIENNA, 26. Dure proteste contro la partecipazione di Peter Kreisky, figlio del cancelliere austriaco, alla lavorazione del film televisivo *L'ammalato*, sono state espresse in un pubblico incontro in cui l'intendente generale della Radio-TV austriaca e i due intendenti della televisione hanno esposto i nuovi programmi alla commissione degli ascoltatori e telespettatori.

Serate indiane al Folkstudio

Il Folkstudio, in collaborazione con l'Associazione dei maskar, presenta stasera e domani ed in replica straordinaria lunedì 2, alle ore 21.30, precise, tre concerti straordinari di musica indiana con il solista di vena, Suryanaryan. Il concertista, attualmente in tournée europea a Londra e Parigi, sarà accompagnato da Narayana Rao (sarmandam) e Purnitawathi Mahesan (al tamburo).

Messaggio al Sindaco.

Ora la piscina Comunale si può fare. La Castiglione ha studiato un tipo di piscina prefabbricata che ha speciali caratteristiche di robustezza ed economia. Si chiama Heavy Duty. È la piscina per coltura. Risolve il problema perché costa poco, si monta in pochi giorni, dà grandi risultati estetici e funzionali, ha un'eccezionale robustezza, risponde a tutte le caratteristiche richieste per ottenere l'agibilità e l'omologazione della FIN (CONI). Signor Sindaco, la piscina è un investimento di grande utilità non solo oggi ma per gli anni futuri. Non si lasci tentare dalle soluzioni improvvisate. La Castiglione, azienda leader nel settore con 8 anni di esperienza e migliaia di impianti realizzati, le dà tutte le garanzie.

Musica in Sabina

Al Museo Camuccini di Cantalupo Sabina il Centro di ricerca e sperimentazione « Musica in Sabina » diretto dal maestro Boris Forenza e presieduto dal professor Manlio Verdone. Il Centro si propone di svolgere attività musicali, didattiche e concertistiche, e di dar vita a manifestazioni nel campo dello spettacolo. E in programma un ciclo di proiezioni.

dolori reumatici

la Pomata Thermo-gène favorisce l'eliminazione del dolore. POMATA THERMOGENE. D. R. 021 D. P. 267/5446

L'OSOLA — Con questo Quaranta giorni di libertà sceneggiata da Luciano Codignola e diretto da Leonardo Castellani, con la collaborazione di Mario Bonifantini e il consiglio di parecchi altri protagonisti dell'epoca, si tenta per la prima volta in televisione, ci pare, di rievocare un momento importante della Resistenza armata in chiave di cronaca, in un'ottica di critica, se non proprio di analisi. La scelta dell'esperienza della Repubblica partigiana dell'Osola, è, in questo senso, inusitata. Perché l'Osola, al di là della notorietà di cui fu circondata nel corso della sua esistenza, fu fin dalla nascita segnata da molti e difficili problemi, politici, militari e amministrativi, e quindi, per certi versi, pur nelle sue particolarità, può oggi essere assunta come una sorta di specchio di alcuni orientamenti generali e anche di alcune importanti condizioni che caratterizzarono il processo storico che portò alla liberazione del paese dai fascisti e dai nazisti.

« Ci pare che in questa prima puntata (ne avremo altre due) sia manifestata un'incertezza di giudizio, un tentativo di evitare ogni tentazione retorica di rappresentare la guerra partigiana nei suoi tratti di guerra «irregolare». Nell'Osola, infatti, in base a quanto ci è stato riferito, nella quale contavano più lo entusiasmo e l'audacia che gli armamenti e l'esperienza militare. Per questo, crediamo, attraverso le immagini e l'azione drammatica si è sottolineato fortemente il carattere di colpo di mano della presa di Domodossola: la resa dei nazisti è accennata, ma non è un'azione di ingegno dei comandanti delle divisioni Valdossola e Valtoce, in alcuni momenti è perso che tutto si risolva in una pericolosa forzatura degli eventi da parte di qualche decina di partigiani.

oggi vedremo

SAPERE SU TOGLIATTI (1° ore 18,45) Va in onda questo pomeriggio la seconda puntata del servizio di Gianfranco Corsini e Libero Bizzarri dedicato a Palmiro Togliatti, per il ciclo di trasmissioni che si intitola *Profili di protagonisti*. Nel corso del programma odierno Corsini e Bizzarri si soffermano attorno alle vicissitudini del grande leader comunista dal 1927 in poi, negli anni dell'esilio.

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA (2° ore 20,55)

Il regista William Wyler realizzò i migliori anni della nostra vita nel '46 dopo aver trascorso quattro anni lontano dai teatri di posa di Hollywood. Si trattò di un ritorno trionfale: *I migliori anni della nostra vita* — la sceneggiatura è opera dello scrittore Robert Sherwood e deriva da un poema di MacKinlay Kantor, intitolato *Glory* — ha generato i film figurano Frederick March, Dan Andrews, Harold Russell, Myrna Loy, Virginia Mayo e Hoagy Carmichael — è uno dei suoi film più realistici e, insieme, più toccanti.

programmi

Table with TV channels and programs. Columns include channel name (e.g., TV nazionale, TV secondo), time, and program title (e.g., Trasmissioni scolastiche, Inchiesta sulle professioni).

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23, 6. Mattino musicale: 12.30. L'ora di musica: 13.30. Canzoni del mattino: 9.30. Vol ed io: 10. Speciale OR: 11.10. Incanti, 11.20. Concerti del meglio: 12.10. Quarto programma: 13.20. Ma guarda che tipo!: 14.05. L'altro suono: 14.40. Madama del: 15.10. Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Ajax: 17.05. Fioresissima: 17.40. Programma per ragazzi: 18. Musica in: 19.30. Musica 7: 20.20. Andata e ritorno: 21.15. La Trilogia di Dorina: 22.40. Musica folkloristica: 17.10. Concerti del: « Trio di Coma »: 17.40. Musica fuori schema: 18.05. « Via discorrendo »: 18.25. Finisecolo: 18.45. Piccolo pianeta: 19.15. Concerto della sera: 20.15. 13.30. L'ora di musica: 20.15. Fogli d'album: 21. Il Giornale del Terzo: 21.30. Arnold Schoenberg: 22.45. Festival di Roma.

Radio 3°

ORE 8.30: Trasmissioni speciali. Concerto di apertura: 9.30. La radio per le scuole: 10. La settimana di Cialtrone: 11.30. Musica di ieri: 11.40. Due voci, due epoche: 12.20. Musicisti italiani d'oggi: 13.30. L'ora di musica: 14.30. Concerto intermedio: 15.15. La sinfonia di F. J. Haydn: 16. Fogli d'album: 16.20. Poltrona sonora: 17.10. Concerti del: « Trio di Coma »: 17.40. Musica fuori schema: 18.05. « Via discorrendo »: 18.25. Finisecolo: 18.45. Piccolo pianeta: 19.15. Concerto della sera: 20.15. 13.30. L'ora di musica: 20.15. Fogli d'album: 21. Il Giornale del Terzo: 21.30. Arnold Schoenberg: 22.45. Festival di Roma.

Al Festival dei Popoli

Un vasto panorama di documentari da lunedì a Firenze

La presenza dei paesi socialisti

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 26. La XV edizione del Festival dei Popoli, la rassegna internazionale del film di documentazione sociale che si svolgerà dal 2 al 19 dicembre al Palazzo dei Congressi di Firenze, si caratterizza anche quest'anno per la presentazione di una serie di film che rispecchiano una forte tensione sociale.

Si distingue fra questi il gruppo di documentari sulla America latina, realizzati da operatori e registi di diversi paesi. Va citato fra questi *Viva il Perù*, girato da Elias Condal, Adriano e Damiano Zacca. Il film è una accurata analisi della situazione socio-economico-politica del paese e in particolare sulla condizione degli indios emarginati nella società, nonostante la loro antichissima cultura.

Le due facce della medaglia (a Fava de bronze) è un film canadese sulla Bolivia, nel quale si affronta in termini concreti il discorso sul sottosviluppo, e sulla guerriglia come ipotesi per l'emancipazione dei popoli: un'analisi vista anche attraverso l'impegno politico e di lotta di un gruppo di sacerdoti.

Interessante appare anche la trilogia sul Cile, una storia della tragedia di questo popolo, attraverso tre documentari che, muovendo dalla elezione di Allende a Presidente della Repubblica, narra del boicottaggio della destra, dei militari e degli USA al regime popolare, per giungere ai giorni drammatici del golpe ed alle repressioni sanguinose che l'hanno seguito.

Gli Stati Uniti si presentano ancora una volta alla rassegna del film di documentazione sociale, con una produzione di alto livello e di grande interesse. Basti ricordare la presenza di Jane Fonda con il film *Introduction to the enemy* nel quale l'attrice, in questo caso coreale-

Al Festival dei Popoli

sta, racconta la sua esperienza nel Vietnam. Ricordiamo, fra gli altri, *Dreams and nightmares* un film — che contiene un eccezionale materiale di repertorio — girato da un americano ex combattente delle Brigate Internazionali che ritorna in Spagna, nei luoghi dove ha combattuto. Di particolare interesse il film *Tributo a Mahalia Jackson* un omaggio alla grande cantante negra di Gospel e il documentario sul metadone, che ha effetti calmanti, viene particolarmente diffuso nei quartieri dei negri e dei poveri. Da ricordare anche il film del metadone come droga del sistema.

I paesi socialisti sono presenti al XV Festival dei Popoli con una serie di documentari dedicati prevalentemente al folklorismo in particolare *Canzone dell'URSS* dedicata alle tradizioni musicali della Lettonia; ed il romeno *Buono come il giorno*. Interessante la presenza polacca con un gruppo di film, fra cui *Primavera*, un film di giovani che debbono affrontare le difficoltà del matrimonio e del sorgere di una nuova famiglia.

g. l.

in breve

Ciclo di Jean Renoir in Portogallo LISBONA, 26. Si è aperto oggi a Lisbona un ciclo dedicato a Jean Renoir, che prevede la proiezione, con ritmo tri-settimanale, di ventuno opere del regista francese, accompagnata da una nostra biblio-icografica. All'inaugurazione della manifestazione è intervenuto Henri Langlois, segretario generale della Cineteca francese.

Bolognini vince al Festival di Panama CITTÀ DI PANAMA, 26. Il film italiano *Impulsione di omicidio per uno studente* di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, è stato il più premiato del XII Festival cinematografico internazionale di Panama, al quale hanno partecipato i seguenti sedici paesi: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Egitto, Francia, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti e Unione Sovietica. Al film sono stati assegnati i premi per il miglior film, il miglior regista, il migliore attore.

Altri premi sono andati alla Romania, all'URSS e alla Corea del Sud.

Monacino vince al Festival di Panama CITTÀ DI PANAMA, 26. Il film italiano *Impulsione di omicidio per uno studente* di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, è stato il più premiato del XII Festival cinematografico internazionale di Panama, al quale hanno partecipato i seguenti sedici paesi: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Egitto, Francia, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti e Unione Sovietica. Al film sono stati assegnati i premi per il miglior film, il miglior regista, il migliore attore.

Altri premi sono andati alla Romania, all'URSS e alla Corea del Sud.

Monacino vince al Festival di Panama CITTÀ DI PANAMA, 26. Il film italiano *Impulsione di omicidio per uno studente* di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, è stato il più premiato del XII Festival cinematografico internazionale di Panama, al quale hanno partecipato i seguenti sedici paesi: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Egitto, Francia, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti e Unione Sovietica. Al film sono stati assegnati i premi per il miglior film, il miglior regista, il migliore attore.

Altri premi sono andati alla Romania, all'URSS e alla Corea del Sud.

Monacino vince al Festival di Panama CITTÀ DI PANAMA, 26. Il film italiano *Impulsione di omicidio per uno studente* di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, è stato il più premiato del XII Festival cinematografico internazionale di Panama, al quale hanno partecipato i seguenti sedici paesi: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Egitto, Francia, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti e Unione Sovietica. Al film sono stati assegnati i premi per il miglior film, il miglior regista, il migliore attore.

Altri premi sono andati alla Romania, all'URSS e alla Corea del Sud.

Monacino vince al Festival di Panama CITTÀ DI PANAMA, 26. Il film italiano *Impulsione di omicidio per uno studente* di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, è stato il più premiato del XII Festival cinematografico internazionale di Panama, al quale hanno partecipato i seguenti sedici paesi: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Egitto, Francia, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti e Unione Sovietica. Al film sono stati assegnati i premi per il miglior film, il miglior regista, il migliore attore.

Altri premi sono andati alla Romania, all'URSS e alla Corea del Sud.

l'ufficio stampa dell'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze ha reso noto che « con delibera del dottor Mario Policoni, commissario straordinario governativo, il maestro Massimo Bogianckino è stato nominato consulente generale artistico del Teatro.